Conto corrente con la Posta

Martedì 21 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 272

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 10

Conto corrente con la Posta

NOTE E NOTIZIE

La situazione in Russia migliorata

Secondo i *telegrammi* da Pietroburgo dei giornali parigini, la situazione nello impero è migliorata essenzialmente.

Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo che Witte è riuscito ad avere di nuovo il sopravvento sui reazionari e sui granduchi, e che per ora non si pensa ad una dittatura. Witte seppe fare profonda impressione sullo czar, conducendo a Tzarskoje Selo tutto il S. Sinodo, che ringraziò e benedisse l'imperatore per la promulgazione del manifesto della costituzione. Questa cerimonia fece profonda impressione sull'animo mistico dello czar.

Com'è noto, a causa dello sciopero dei tipografi non escono ivi giornali, mentre a Mosca i giornali si pubblicano come il solito. Gli editori di Mosca, che spediscono di consueto migliaia e migliaia di copie a Pietroburgo, decisero, per solidarietà con i colleghi della capitale, di sospendere l'invio dei fogli. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte.

In questi giorni il seguito della famiglia imperiale doveva recarsi per ferrovia da Peterhof a Tzarskoje Selo affine di aspettarvi lo czar, ma il treno, invece fu condotto a Gatschina e colà fermato da operai scioperanti. Quando lo czar giunse a Tzarskoje Selo non trovò pertanto nè i dignitari di Corte nè la servitù.

Il « Matin » ha da Pietroburgo che è già chiusa l'inchiesta contro tredici governatori chiamati responsabili degli eccidi avvenuti nelle loro provincie. Sono accusati di aver addirittura organizzato i massacri. Saranno giudicati dal Senato.

In memoria di Ettore Socci

A Grosseto si è costituito un comitato, presidente Giuseppe Tosini, per onorare la memoria di Ettore Socci; il comitato si presenta col seguente manifesto:

« In mezzo al dolore intenso per la morte immatura di Ettore Socci, spontaneo sorse, fra il popolo di Grosseto, il pensiero di ricordare perennemente l'uomo che, milite glorioso di un'idea di progresso infinito, aveva speso il tesoro dell'ingegno suo a pro dei miseri e degli oppressi, che animo candido aveva innalzata la voce ogni qual volta il cuore suo inspirato ad un'ineffabile poesia, era colpito da triste spettacolo di persecuzione o di abbandono.

Onde rigere alla memoria di lui, qua nel capoluogo del collegio che lo aveva mandato rappresentante al Parlamento, imperituro ricordo, estrinsecazione del sentimento dell'animo popolare che in Socci ricorda, oltre tutto, il combattente per i diritti della Maremma nostra e perchè ad essa fosse restituito l'antico splendore, il sottoscritto comitato è sorto per raccogliere fondi e tradurre in fatto il pensiero di reverente omaggio che nella oppressione del dolore fu di conforto e d'aiuto.

E per tale scopo appello egli muove a tutti coloro che vivo estimarono il generoso estinto e che ora morto rimpiangono la dipartita di lui. »

I cattolici austriaci

Sono esseri poco simpatici, dappertutto, i clericali; immaginatevi poi in Austria in questa culla del clericalismo: ora a Vienna si è inaugurato il congresso generale dei cattolici austriaci. Sentito che cosa s'è trattato in questo bel congresso:

Il card. Gruscha fece leggere una lettera di Pio X, esortante i cattolici a combattere la propaganda tendente a distaccare le popolazioni tedesche dalla Chiesa cattolica. Questa propaganda notoriamente è fatta dai pangermanisti. Inoltre la lettera allude alle agitazioni iniziatesi in Austria per ottenere la legge sul divorzio e per sottrarre la scuola dalle influenze clericali e esorta i cattolici a lottare contro tutte queste tendenze per scongiurare i gravi pericoli minaccianti la religione o la patria. Ma sarebbe da chiedersi che cosa s'intende per religione, che cosa per patria nell'impero mosaico.

Fra gli italiani d'oltre confine

Un canale navigabile nel Monfalconese

Notizie da Monfalcone ci dicono che i lavori per la costruzione del canale navigabile « Eugenio Conte Valentinis » continuano a procedere con tutta alacrità. Si vede già un tratto di detto canale quasi completato, e precisamente dall'ett. 24 all'ett. 16.

In corrispondenza a tale tratto di canale, a ponente del medesimo, apresi un vasto bacino della lunghezza di circa m. 600, per una larghezza di circa m. 250 e della profondità di m. 6 e mezzo (la profondità del canale è di m. 6.)

Per i lavori fino all'ett. 16 vennero impiegati sette mesi, così che in questo tempo si costruirono 800 m. di canale, quindi è presumibile, che per arrivare coi lavori a Monfalcone ci vorranno ancora circa 14 mesi.

Il tratto dall'ett. 24 al 34, cioè fino al mare, viene solamente allargato, esistendovi già il canale, ed i lavori di allargamento relativi, progrediscono di pari passo con quelli di avanzamento dall'ett. 16 verso Monfalcone.

Dall'ett. 0 (in direzione del canale) all'ett. 1.50 si estenderà il porto di Monfalcone propriamente detto, il quale, fornito di banchine ed anelli d'ormeggio, avrà lo scopo di accogliere piroscafi e barche e di facilitare lo scarico delle merci.

Per il suffragio universale

Domenica l'Associazione Patria di Trieste tenne un'adunanza per pronunciarsi intorno al suffragio universale. Presiedeva l'avv. Perco; fece una relazione sull'argomento il segretario Carmelich, il quale presentò il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Patria, riunita a solenne congresso allo scopo di esprimere ancora una volta il pensiero del partito nazionale-liberale, proclama di aderire in modo esplicito ed assoluto a quello fra i postulati massimi di libertà e democrazia che il diritto di voto per tutti indistintamente i cittadini rappresenta, e confida ed attende che tutto il partito sia nei consessi *legislativi*, sia nelle adunanze sia nelle corporazioni, sia nella stampa, in ogni forma insomma di propaganda cooperi alla vittoria definitiva di tale principio. »

In favore di quest'ordine del giorno parlarono l'on. Hortis e l'avv. Veneziani, e l'assemblea approvò all'unanimità la mozione « pro suffragio ».

Per il suffragio universale fecero dimostrazione per le vie, con bandiere rosse, i socialisti, a cui tenne una conferenza sulla rivoluzione russa la Balanoff.

Il prezzo dei raccolti

Nella radunanza dei possidenti tenuta nel locale ufficio comunale di Ronchi per fissare il prezzo medio dei raccolti dell'anno 1905, furono stabiliti i seguenti prezzi medii: Pel vino nero cor. 28 l'ettolitro, pel vino bianco cor. 32, detto fragola e rossara cor. 14, e pel frumento cor. 14,40 l'ettolitro.

SPIGOLANDO

Saggia sentenza sui telefoni

La Corte suprema di giustizia di New York ha recentemente sentenziato che la Società dei telefoni di New York debba impedire qualsiasi comunicazione telefonica, quando sia *informata* che si tratti di qualche affare losco o di cosa contraria alle leggi.

Il « toscano » in America

Per chi si lagna dei nostri sigari recherà non poca sorpresa l'apprendere che il deputato De Nobili sia riuscito a costituire una grande società col capitale iniziale di circa due milioni per impiantare a New York una fabbrica di sigari italiani: preparati, cioè, precisamente secondo i sistemi della nostra Regia. Pare impossibile, ma i nostri sigari sono straordinariamente apprezzati all'estero e gli americani pagano volentieri cinquanta centesimi un nostro toscano a New York. E poi noi ci lamentiamo dei sigari cattivi, dei capelli delle sigaraie...., delle penne d'oca, delle materie eterogenee che ci fanno vomitare!

Miserie di altri tempi!

I cocchieri del re d'Inghilterra portano delle parrucche che hanno otto ordini di ricci; mentre quelli del principe di Galles non possono portare più di sette ordini, e quelli del Lord Maior di Londra solamente sei.

I fiammiferi giapponesi

Anche nei fiammiferi i giapponesi ci superano. Questi fiammiferi sono eccellenti, e non costano che sei millesimi la scatoletta che ne contiene 60. L'esportazione annuale di tali fiammiferi è di circa 18 milioni di grosse di scatole, cioè circa 156 miliardi di fiammiferi. Il distretto di Kobe, centro principale di questa industria, conta 46 fabbriche (non ve ne sono tante in tutta Italia) ed occupano 13.000 operai, di cui due terzi sono di sesso femminile, senza contare molte migliaia di fanciulli che lavorano le scatolette, e le famiglie che lavorano in casa propria. E non c'è tassa sui fiammiferi giapponesi.

Il vetro flessibile

Si può ottenere del vetro flessibile, o meglio una sostanza elastica e trasparente come il vetro, mescolando del collodio in alcool ed etere, aggiungendovi dell'olio di ricino, e poi resina o balsamo del Canadà. Disposta questa massa su una lastra di vetro, lo si rende flessibile, difficilissimo a rompersi, e quasi completamente incombustibile.

La nota igienica

Si abituino i fanciulli a pulirsi quotidianamente le parti esterne dell'orecchio, in modo da impedire il soverchio accumulo e lo scolo all'esterno del cerume, perchè questo che in piccola quantità difende le parti della prima porzione dell'apparecchio uditivo da vari mezzi di offesa che potrebbero venirgli dall'esterno (insetti, corpi estranei trasportati dall'aria e che possono irritare specialmente la membrana del timpano) quando sia accumulato in grande quantità nel fondo dell'orecchio provoca ronzii d'orecchi, vertigini, sordità; e quando è prodotto in abbondanza e fuoriesce come sostanza semiliquida, di color giallastro, dà aspetto ripugnante.

Per finire

Un marito racconta ad un amico una disgrazia coniugale.

— Mia moglie fu sorpresa con un avvocato....

— Avvocato! ma, allora è una relazione.... legale. Mettiti il cuore in pace!

RIVISTA AGRARIA

Assicurazioni contro la grandine negli anni 1904 e 1905 in Italia

In materia di assicurazioni, quelle contro i danni della grandine in Italia sono finora disastrose per le Società. Basta leggere il seguente prospetto in cui sono riassunti i dati principali durante gli ultimi dieci anni:

Anno	Premio	Sinistri	Spese, provv.
1895	8,341,886	6,008,298	1,466,587
1896	9,173,802	6,499,406	1,639,544
1897	8,830,195	6,549,180	1,623,760
1898	11,183,899	6,790,157	1,901,184
1899	10,845,977	7,109,417	1,891,284
1900	11,019,582	5,981,805	2,119,474
1901	11,520,824	9,973,590	1,871,861
1902	11,648,187	10,260,857	2,084,573
1903	12,667,400	7,524,025	2,529,310
1904	14,116,303	14,117,345	2,550,628

Come si vede, mentre le assicurazioni in dieci anni sono quasi triplicate per il valore — ciò che dimostra una crescente previdenza nei nostri agricoltori — i sinistri pagati hanno superato i premi riscossi dalle Società.

Difatti nel 1904 gli assicurati pagarono 14 milioni di premi e le Società pagarono 14 milioni di danni più 2 milioni e mezzo tra spese e provvigioni.

Dal 1895 al 1900 le spese andarono discretamente anche per le Società, ma negli ultimi quattro anni, un po' per le rivoluzioni meteoriche e forse anche un po' per la concorrenza, l'industria delle assicurazioni sulla grandine fu passiva e quest'anno (1905) sarà anche più disastroso dei precedenti, poichè si calcola una perdita per le Società di oltre 6 milioni.

Gli assicurati nel decennio incassarono per sinistri 80 milioni.

Tutto considerato nelle assicurazioni contro la grandine, come contro la mortalità del bestiame, il miglior sistema sarebbe quello cooperativo e lo Stato dovrebbe contribuirvi.

Consiglio sanitario provinciale

La salute in provincia. — Nella seduta tenutasi sabato il cav. dott. Frattini fece relazione sul morbillo maligno di Cisterna passato ora con caratteri più miti nei vicini comuni di Dignano e Rive d'Arcano; della dissenteria a Cavasso Nuovo; dell'ileotifo a Moraûno di Rodda, a Ragogna, a Povoletto, a Jalmicco (Palmanova) e a Tricesimo. Dappertutto la causa è la stessa: la cattiva qualità delle acque potabili.

Parlò pure dei provvedimenti da prendersi nei comuni di confine in previsione di un'eventuale invasione del colera, ora predominante nel bacino della Vistola.

Nuovi edifici scolastici. — Venne dato voto favorevole per l'ubicazione dei nuovi edifici scolastici di Gemona, Martignacco, S. Lorenzo di Manzano, S. Lorenzo di Sedegliano, Paludea (Castelnuovo), Pinzano, Porcia, Vito d'Asio, Rorai Grande (Pordenone), Ovasta (Ovaro), Forni di sotto, Madrisio-Canussio (Varmo) Remanzacco e Ziracco.

Non venne approvata la località per la scuola di Timau.

La campagna contro la pellagra. — L'ing. cav. Cantarutti diede particolareggiata relazione di quanto si fece nell'anno in corso per combattere la pellagra.

La dimora dei morti. — In seguito a relazione della Commissione sanitaria, si approvarono la località pel Cimitero di Avaglio (Lauco), le tombe private da costruirsi all'esterno dei cimiteri di Tricesimo e Muscletto.

Fu dato voto favorevole per l'approvazione del progetto di allargamento del cimitero di Sequals.

Due nuove condotte mediche. — Si approvò l'istituzione di una terza condotta medica nel comune di Aviano, e si dichiarò essere necessario un nuovo medico a Vito d'Asio con sede a Pielungo.

Soppressione di un armadio farmaceutico. — In seguito a dettagliata e chiara relazione del farmacista sig. Plinio Zuliani, venne approvata la soppressione dell'armadio farmaceutico di Prato Carnico.

Il bestiame va bene. — Il veterinario provinciale cav. uff. dott. G. B. Romano presentò la relazione sulle condizioni sanitarie del bestiame, che sono ora soddisfacenti, salvo qualche eccezione. *Disse* che sono assolutamente necessari i certificati di sanità e di origine per gli animali che si conducono ai mercati e comunque sia si fanno viaggiare da un paese all'altro.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Spilimbergo

20 novembre

Onore al merito. — In periodi d'elezioni assistiamo ad un continuo incensamento dei candidati, di coloro che vogliono porsi in mostra e degli ambiziosi che spontaneamente o *generosamente* offrono agli uffici pubblici la creduta loro necessaria ed indispensabile attività.

Al *Friuli* non dispiacerà tuttavia, dopo che ha raccolto anche negli ultimi suoi numeri, tali lodi, tali pubbliche dichiarazioni di *passate* benemerenze e le ha divulgate da un capo all'altro della provincia, dare ospitalità a queste poche mie parole a favore di coloro che — senza la velleità di ritenersi indispensabili e di salire troppo in alto — nel ristretto ambito professionale compiono l'ufficio loro, con rara capacità e con instancabile attività.

E fra questi voglio parlare del nostro veterinario dott. Vittorio Vicentini, non già per tessere le sue lodi, a cui egli è ben superiore, nè per porlo in mostra, poichè egli è conosciutissimo in tutto il Veneto e fuori per la sua attiva e valida partecipazione a tutti i congressi ed alle riunioni scientifiche, e per le sue pregevoli pubblicazioni, ma per ricordare due speciali attestati a lui rilasciati e che gli tornano di sommo onore.

L'uno è del Ministero dell'Interno, trasmessogli, a mezzo del nostro Prefetto, e loda la diligenza con cui il dott. Vicentini ha compilato la relazione riferentesi alla malattia meningite cerebro-spinale che si lamentò nel distretto di Spilimbergo il passato estate.

Debbo aggiungere che le disposizioni e misure suggerite in questa relazione dal dott. Vicentini furono poi adottate in tutta la nostra Provincia.

L'altro attestato è firmato dalle Giunte dei comuni consorziati ed attesta come alla capacità, alla solerzia ed all'attività del dott. Vicentini devesi in buona parte il miglioramento zootecnico da lui promosso suggerendo l'ispezione alle stazioni di monta taurina, proponendo l'esclusione dei cattivi riproduttori, la selezione per il miglioramento della razza alpina, promovendo la costituzione di Società d'Assicurazioni del bestiame, usando un'encomiabile attività nel combattere l'empirismo ed i vecchi sistemi pratici, le malattie contagiose etc.

Non voglio aggiungere parola a questi documenti ufficiali: la modestia del dottor Vicentini non voleva permettere manco questo, ma l'indiscrezione di un amico ha potuto sorprenderlo e vincere.

Aggiungiamo le nostre cordiali felicitazioni augurandogli presto una commenda. *(rot).*

A proposito di edilizia promettente. — Ieri vi ho raccontato come attualmente qui a Spilimbergo vada rivelandosi una splendida gara di generosità privata per dare sviluppo e decoro all'edilizia cittadina; oggi d'altra parte non posso tacere un esempio contrario, quello datoci dall'avv. Ciriani vecchio in occasione dell'allargamento dell'estremità di via XX Settembre di fronte alla casa P. Marin. Per ottenere tale allargamento era necessario coprire il canale di scolo della roggia fiancheggiante a ponente l'orto Ciriani; e per ciò il Comune chiese il permesso allo stesso avv. Ciriani di appoggiare l'arco del tombino sul misero muricciolo che sostiene la scarpata del suo orto. Pare che l'avv. Ciriani abbia risposto ch'egli non aveva bisogno di accollare il peso del tombino sul proprio muro. Il fatto sta che il Comune per coprire il tombino dovette *quindi e quari* farsi le fondamenta *coi propri denari.* Ma l'avv. Ciriani vecchio non è di Spilimbergo...

Per la ferrovia Spilimbergo - Gemona — Ieri a Pinzano ebbe luogo una nuova riunione, presieduta dal sig. G. B. Scatton per la linea Spilimbergo-Gemona.

Dopo lunga discussione venne deliberata la nomina d'una commissione per continuare l'agitazione affinchè la nuova linea abbia a percorrere la sponda destra.

A far parte della commissione furono eletti i signori on. D'Odorico, G. B. Scatton, sindaco di Pinzano, Paolo Bratti di Bannia, co. G. Cecconi e Antonio Venuti, ex sindaco di Trasaghis.

Rivignano

19 novembre

(R., do) — **Reclamo contro il servizio postale.** — Da qualche tempo mancano i giornali e le corrispondenze che dovrebbero giungere con la posta della mattina, ciò che reca un gravissimo danno alle persone d'affari. Si potrebbe ovviare in parte all'inconveniente qualora fosse disposto che il sacco dell'ambulante proseguisse col treno del pomeriggio per Latisana.

Che ne pensa la Direzione Provinciale?

Consiglio comunale. — Oggi si radunò, dopo tre convocazioni, il patrio consiglio, il quale approvò il preventivo 1906; aumentò di 300 lire lo stipendio del medico; rinviò a tempi migliori la domanda di sussidio per l'erigenda chiesa; e accordò l'appalto del dazio consumo alla ditta Trezza per lire 13,400 annue.

Cividale

20 novembre.

Morte improvvisa. — Nel pomeriggio di ieri il signor Tuzzi Amedeo d'anni 42, proprietario dell'Albergo Centrale, si recò a Faedis per la cerca di vino. In seguito ad una forte commozione patita, venne colto da malore improvviso. Ebbe le più premurose cure mediche; ma infruttuosamente. Alle 2 di notte venne dichiarato il decesso. Domattina alle 10 arriverà qui la salma, e si faranno solenni funerali. Alla desolata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Una sfida. — Ieri con quel tempo cane, i signori Pontoni, Podrecca e Broli si sfidarono alla corsa su strada, coi loro bucefali. Pontoni ebbe la palma.

Gemona

20 novembre.

Un uomo salvato dalle acque. — Giunge notizia da Artegna di un salvataggio avvenuto nel canale costruito per la Filatura.

Lo stradino provinciale Antonio Marchetti ieri mattina verso le 11, udendo delle grida provenienti dalle vicinanze del canale, corse subito da quella parte vide una donna che, tutta ansante, gl'indicò di guardare nell'acqua. Lo stradino s'accorse allora che un uomo, che stava per annegarsi, tentava di giungere alla sponda.

Il Marchetti discese allora dalla strada lungo l'argine e sporgendo al pericolante l'ombrello potè trarlo a salvamento.

Costui è certo Sebastiano Pozzetti di Sacile, operaio della filanda. Non si sa se sia caduto nell'acqua o si sia gettato volontariamente in un momento di delirio, essendo da vario tempo ammalato e febbricitante.

Tolmezzo

20 novembre.

L'asta dei dazi. — Lunedì vennero spogliate le offerte a scheda segreta relative all'appalto dei dazi di questo Comune per il quinquennio 1906-1910. L'asta ad unico esperimento era aperta sul dato di L. 39000,00, e nel caso fosse andata deserta, la gestione si sarebbe tenuta ad economia. Concorsero i signori: Gressani Luigi di Ovaro, Morgante Giacomo di Tolmezzo e la ditta Trezza di Verona, ed offrirono rispettivamente lire 39030,00; lire 39130,00 e lire 39230,00. Restò quindi alla ditta Trezza.

Aviano

20 novembre

Scuole serali per gli adulti. — Il Ministero della P. I. ha autorizzato in questo Comune l'apertura di 4 scuole serali per gli adulti, una in Aviano, una in Marsure, una a Giais, ed una a Castello, per le quali vennero destinati gli insegnanti signori: Girolamo Coletti, Della Puppa Giacomo, Bizzaraini Antonio e Baghetto Emilio, nonchè una scuola festiva per le adulte alla quale è proposta la signora Dall'Oglio.

In esse, nei giorni 20 e 21 corr. dalle ore 9 alle 10 ant. potranno essere inscritti dai rispettivi insegnanti. Saranno preferiti quelli che alla leva militare furono assegnati alla 3.a categoria o dichiarati rivedibili o riformati per ragioni che non importino inabilità fisica o intellettuale. Dette scuole hanno la durata di mesi 6 e gli inscritti hanno obbligo di frequentarle sotto pena dell'ammenda da 2 a 25 lire.

Consiglio Comunale. — Il Dazio. — L'altra sera il Consiglio Comunale deliberò di adottare anche per il decennio 1906-1915 la tariffa daziaria ora in vigore senza modificarla, coll'aggiunta del dazio sulla birra.

Deliberò in seconda lettura che la durata del nuovo appalto sia decennale e segua a licitazione privata a schede segrete come fu stabilito in seduta del 9 novembre corr.

Anche oggi dobbiamo lamentare la mancanza dei giornali!

Cose dell'istruzione

La logica del « Paese ».

Il *Paese* ha sollevato un po' la pietra sepolcrale ed ha fatto udire la voce cadaverica dei suoi radico-clericali trombati nel novembre 1904.

«Il sig. Cosmi — scrive il *Paese* — accettò regolamento (?) e avviso di concorso (bandito dopo il 15 giugno!), perchè senza riserve credette di concorrere secondo le norme di quell'avviso».

Che logica... da seconda elementare! Supponiamo che un comunello qualsiasi bandisca un concorso assegnando ai maestri uno stipendio inferiore a quello stabilito per legge. Tutti gli insegnanti son liberi di concorrere — senza riserve — e senza essere vincolati dall'*ukase* polinio dal comune e approvato dalle autorità superiori. Infatti, in questo caso, l'eletto avrebbe tutto il diritto di esigere lo stipendio integrale.

Il mio malumore contro la consorteria radicale non è di data recente, non trae origine dalle disposizioni illegali d'un regolamento forcaiolo, ma da un'avversione profonda contro il trasformismo dei nostri radicali allenti alla sacristia.

Ho forse aspettato l'indomani dell'esame per combattere il radicalismo? Signori del *Paese*, avete una memoria così labile?

Ho già asserito, senza tema d'essere smentito, che nell'unica prova alla quale fui ammesso riportai una classificazione eguale a quella di due maestre elette. Riguardo a certi sistemi deplorevolissimi darò la **prova dei fatti**. Voleste lo scandalo? Subitene le conseguenze.

L'organo dei trapassati ci consiglia di limitarci a ricorrere ed estolle un inno alla legalità. Bel complimento questo per le vittime e pei corbellati nonchè per quelle signorine che se n'andarono a Pavia di Udine e a Villaorba, aspettando che una raffica popolare schianti l'albero della libertà impiantato a Udine da *quei signori* per mascherare la forca!

Pubblicità ci vuole; pubblicità soprattutto per far comprendere agli elettori del Comune di Udine quale zavorra democratica abbia finora usurpato i suffragi popolari!

I miei articoli avrebbero maggior peso se fossi entrato nelle buone grazie degli ex onorevoli? Non hanno dunque nessun peso e valore le proteste dell'Ispettore del Circondario di Udine?... Articolista del *Paese*, vatti a nascondere!

Ricorrete, ci dicono, ma state zitti! Buona gente, la Giunta prov. amm. ed il Consiglio di Stato, vi hanno falcidiato il bilancio calpestando oppure osservando la legge? Ditelo, siate sinceri, vi farete più onore!

Con fare lepido, ma senza spirito, il *Paese* scrive che fino a quando certi regolamenti comunali sono in vigore, la Unione magistrale nazionale deve consentire che si applichino. Benissimo, molto bene! A che serve, allora, l'Unione presieduta dall'ex on. Caratti? Fino a quando si commettono *in alto ed in basso* angherie e soprusi d'ogni specie, l'Unione m. n. dovrà forse consentire che si commettano?

Colleghi, passiamo sotto le forche caudine, ma senza lamentarci! Nel Principato di Udine è lecito protestare pubblicamente sol quando la Giunta prov. ammin. ed il Consiglio di Stato non approvano le deliberazioni della forcaioleria nostrana! (1)

L'autore degli apologhi racconterà nei futuri comizi che il lucherino in procinto di cadere in bocca al gatto, ardì lamentarsi; ma fu da tutti biasimato perchè si oppose al diritto del più forte...

Carlo Cosmi.

(1) Le autorità governative sono *forcaiuole* sol quando danno torto alle consorterie locali; sono democratiche nel caso contrario.

CRONACA CITTADINA

Sulla riforma dell'organico municip.

Giustificati timori degli impiegati
Commissione mal costituita

Su questa questione riceviamo e pubblichiamo, riservandoci di ritornare sull'argomento:

Caro «Friuli»,

Qui, tra gli impiegati del Comune, comincia a manifestarsi un certo fermento per la deliberazione presa dalla Giunta nella seduta del 17 corrente, con la quale venne affidato ad una Commissione, presieduta dal Sindaco e composta dei consiglieri comunali Cudugnello, Driussi, Measso e Renier, lo studio delle proposte di riforma dell'organico e del regolamento degli uffici interni municipali.

Ognuno sa che cosa vuol dire e a quali scopi possa servire una riforma di organico; essa tronca o diminuisce i diritti acquisiti da tutti gli impiegati e *mette a disposizione della Giunta una quantità di nuove nomine*. Si può in tal modo creare un ambiente quale si desidera.

I timori degli impiegati sono aumentati dal fatto che la Giunta non si contentò di mettere nella Commissione un solo consigliere della minoranza (come sarebbe stato logico) ma ne volle due, per porsi così al riparo di eventuali critiche e *more solito* levar la castagna con lo zampino del gatto. Si sa bene che i consiglieri Measso e Renier sono incapaci di far cose contrarie alla giustizia, alla equità e all'interesse pubblico; ma siccome la loro opera deve limitarsi a *proporre*, ad altro non servirà che a paravento agli atti posteriori della Giunta.

La penosa impressione suddetta trova poi ragione anche nel fatto che i due consiglieri Driussi e Cudugnello sono cugini, hanno dato prova di spirito tutto altro che sereno, nulla di bene hanno saputo fare durante il suo assessorato, e si trovano in rapporti personali tutt'altro che buoni con parecchi impiegati, e per ragioni del tutto indipendenti dal servizio. Sembrerebbero, quindi, i meno adatti alla bisogna. Ma dove noi troviamo la inidoneità, ivi e per la stessa ragione probabilmente la Giunta trova la migliore idoneità. Non a tutti, per esempio, può venire in mente che l'ernia equivalga ad un titolo scolastico.

Disperando oramai nella equità e nella serenità della Giunta (c'è persino qualche assessore così piccolo da domandare nel pubblico ufficio se, per esempio, un impiegato appartiene al partito della maggioranza); molti sono tra i miei compagni d'ogni opinione politica che si augurano che i consiglieri Measso e Renier non abbocchino all'amo e declinino l'insidioso incarico *per lasciare alla Giunta e alla sua maggioranza tutta la responsabilità delle proposte e dei provvedimenti.*

Con rispetto della S. V. e del suo coraggioso, sincero e disinteressato giornale,

Un impiegato comunale radicale.
(Segue la firma).

I nostri principii democratici

La *Libertà* di Padova, giornale democratico che fu sino a poco fa diretto dal Mercatali, riporta integralmente, nel suo numero del 17 corrente, l'articolo «La democrazia di fronte al movimento operaio» di un nostro carissimo collaboratore, pubblicato nel *Friuli* del 9 corrente. Questo dimostra come siano apprezzati e condivisi i nostri principii democratici da quei radicali cui non fanno velo lo spirito settario e l'antipatia personale.

Ispezione agli istituti di benefic.

Nella seduta tenuta venerdì scorso dalla Commissione provinciale di beneficenza, venne deliberato di eseguire un'ispezione generale a tutti gli istituti di beneficenza della provincia.

L'incarico venne affidato al dott. Venanzio Pirona e ai medici dott. Oscar Luzzatto e cav. dott. Arturo Magrini.

Scoperte artistiche in Duomo

Una delle antiche porte artistiche del Duomo — della quale si vedeva il capitello — verso la strada stretta detta dei canonici, è stata ieri posta in luce, ed è stato compiuto ieri quanto da anni ed anni l'illustre Ioppi desiderava fosse fatto.

Dopo la caduta di alcuni pezzi decorativi del vecchio prospetto del Tempio, la Giunta Municipale con lodevole urgenza dispose per i restauri e robustimenti alle parti decorative sporgenti onde assicurarsi di qualsiasi piccolo inconveniente.

Si è veduto subito con molta diligenza fare le riparazioni alle molte parti del prospetto colpite da vecchie lesioni verticali, buchi numerosi in ogni senso vennero chiusi e parti decorative vecchie assicurate ed alcune barocche — inconcludenti — levate per togliere ogni pericolo.

Si compirono così adunque parecchie riparazioni al prospetto medesimo danneggiato dal tempo, dalla pervertita opera del 700 e dalla incuria degli uomini.

Non è da sperare in un ripristino del bel prospetto, nè in radicale lavoro perchè i tempi non volgono favorevoli a spendere somma vistosissima in opere simili mentre tanti urgenti malanni reclamano provvedimenti, però qualche cosa che ridonasse all'arte l'architettura del bel prospetto antico potrebbesi ottenerla.

E ieri che finalmente fu posto mano a scoprire, o meglio a mettere in luce l'intero capitello di una delle vecchie porte, apparve lo stipite rientrante a colonnine con capitello fregiato, da mettere in evidenza la bellezza dell'opera di stile che può dirsi romanzo, e alla linea d'imposta della parte arcuata alla traversa di pietra e per tutto lo spazio superiore apparve un dipinto a fresco e vedesi una figura che sembra opera di buon artista.

E questi lavori erano chiusi da un muraccio addossato quando si soppressero le belle porte per collocarvi le attuali nel 700!

Esistono vedute in formato grande e piccolo del prospetto del Duomo, (prospetto che ha subito variazioni in più volte a seconda dei gusti artistici delle varie epoche nelle quali venne compilato) come quella del francese Callot, il quale nel 1650 dipinse ad olio un quadro rappresentante la città di Udine vista a volo d'uccello (è nella Pinacoteca Bartoliniana) ed altra veduta di Giacomo Ruffoni udinese, stampata la prima volta qui nel 1661 e ristampata dal Murero nel 1740, veduta che non molti ora posseggono; e ivi vedesi la città di Udine presa da ponente.

Questi prospetti mostrano abbastanza bene come era la facciata del Duomo prima della manomissione avvenuta in principio del 1700 quando la ricca famiglia dei Manin cominciando dal 1706 spendeva tesori nell'insigne opera del Coro che divenne celebre per le opere di artisti ed architetti quali il Rossi, il Carlevaris, il Dorigny, il Picchi, il Calderone ecc.

Ad onta che negli ampliamenti del Duomo anteriori avesse già subito il prospetto modifiche ai lati e superiormente, pure presentava, ancora coi finestroni circolari, colle decorazioni a metà altezza e colle tre porte, un complesso sempre armonico, ma venne rovinato quando si soppressero le due vecchie porte e si aprirono i tre orribili finestroni rettangolari rovinando quanto ancora di buono restava della vecchia artistica costruzione.

E' da desiderarsi ora che è stata posta mano intorno vengono riparati non solo quei guasti che si vedono nelle parti inferiori, ma altresì le opere decorative in alto, tutte, e che possibilmente si riaprano i bei finestroni circolari laterali e se fosse possibile anche quel bellissimo in mezzo, ristaurando le parti decorative all'interno.

Riguardo poi alla gran porta antica, testè scoperta, sentiamo che assicurato il volto con robusto pilastrone rimarrà la parte antica quale ricordo di una epoca passata quando negli ultimi anni dello Stato dei Patriarchi Aquilejesi mastro Zannino udinese e mastro Paolo da Venezia e Federico da Varmo ingrandirono le tre navate e quando pure furono collocate le tre porte corrispondenti ad ogni navata.

Rettifica storica

Un amico ci scrive:

(*R*). I giornali di ieri, parlando del compianto dott. Della Giusta, defunto a Martignacco, affermano che il di lui suocero, Bernardino Desio, vecchio e conosciuto carbonaro, fosse quel tal Desio che Silvio Pellico nelle *Mie prigioni* asseriva d'aver incontrato a Udine durante il triste viaggio verso lo Spielberg e che travestito da cameriere gli avrebbe stretto furtivamente la mano.

Senza togliere alcuno dei tanti meriti patriottici al Desio, osservo che per lunghi anni, infatti, specie in Friuli, si credette che il pseudonimo di Dario mascherasse il personaggio di Desio; ma poi fu provato che il buon *Dario* non era altri che Dario Cappelli artista drammatico di qualche merito, defunto non sono molti anni.

Il Dario Cappelli copriva in quel tempo un ruolo di infimo ordine nella Compagnia di Gegia Marchionni ed è probabile che appunto per mezzo di questa a Milano avesse conosciuto l'illustre autore della *Francesca da Rimini* o magari in qualche *Vendita* carbonara.

Nell'archivio del Teatro Sociale, riordinato dal signor Giuseppe Mason, trovasi ancora il contratto e l'elenco del personale della Compagnia Marchionni che allora agiva su quelle scene e probabilmente alloggiava all'albergo del Cavallino.

In un altro errore ho visto spesso cadere gli amanti di storia friulana. Essi credono che l'albergo del *Cavallino* si trovasse in via Poscolle dove oggi trovasi lo stallo omonimo. Ciò non è esatto, poichè l'albergo del Cavallino era situato in via Savorgnana, precisamente nelle case oggi proprietà del signor Ugo Luzzatto. I nostri anziani dovevano essere a cognizione della cosa, perchè appunto nel soffitto di una sala del primo piano, fino a pochi anni fa, esisteva un paesaggio dipinto a tempera rappresentante il triste maniero dello Spielberg.

Tentato suicidio.

Certo G. B. Spizzo, calzolaio, iermattina, voleva farsi stritolare a scopo suicida dal treno vicino alla stazione ferroviaria e all'uopo s'era messo sdraiato sul binario; fu salvato a tempo da alcuni amici e dato in custodia sicura.

Cadono in acqua.

Nella frazione di Cussignacco l'altra notte caddero nella roggia tre persone causa l'oscurità del luogo. Reclamasi un po' di illuminazione pubblica.

Una guardia medica

venne annessa alla Farmacia Fabris in Mercatovecchio, la quale venne ora completamente restaurata e è molto abbellita.

Prossima seduta consigliare

Nei primi giorni del p. v. dicembre avrà luogo una seduta del Consiglio comunale.

All'ordine del giorno, fra vari importanti oggetti, sarà posto anche il lascito Chiesorini.

Crisi per il nuovo teatro.

Da parecchi giorni parlavasi di dissensi e crisi tra i componenti la Commissione per il nuovo teatro; a confermare le voci viene ora la notizia che detta Commissione terrà oggi una seduta per trattare delle dimissioni della presidenza. Pare non siano estranee a questa crisi alcune divergenze politiche.

Il telefono Udine-Venezia.

All'ufficio postale è giunta la cabina per il servizio telefonico pubblico nella linea Udine-Treviso-Venezia che verrà inaugurata il primo dicembre.

Comizio postelegrafico.

Il 26 corr. alle 15 si terrà un comizio pubblico a favore degl'impiegati postelegrafici per iniziativa della Federazione Postale-Telegrafica italiana sezione di Udine.

Di un decesso

Siamo pregati di pubblicare che i particolari dei milioni e della famiglia del defunto D'Este, pubblicati nei giornali di ieri, sono esagerati e inesatti.

Il Congresso generale delle Camere di Commercio

avrà luogo in Roma il 29 corrente. Verrà pertrattata l'importante questione ferroviaria.

Ampliamento della stazione di Pordenone

Secondo il voto della Camera di Commercio, la Direzione compartimentale di Venezia ha in massima riconosciuta l'urgenza e la precedenza su altre stazioni dell'ampliamento di quella di Pordenone.

Bollettino meteorologico

21 novembre, ore 8 - Termometro +7.5 minimo all'aperto nella notte +5.2 barometro 754. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente.

Ieri: nebbioso, temperatura massima +11.2 minima +5.8, media +9.65.

Coperte per i poveri

Anche quest'anno il Monte di Pietà di qui fece tenere a questa Congregazione di carità *cento* coperte di lana da distribuirsi secondo i bisogni. Il Consiglio della Congregazione nel prender con tutta riconoscenza atto dell'elargizione, porge alla prepositura di quell'Istituto i più vivi ringraziamenti.

Gran parte delle coperte vengono distribuite tenendo conto di proposte analoghe da tempo pendenti. Se alla Congregazione affluisse qualche altro oggetto per letto od indumenti, sia per uomo che per donna, potrebbe rendere soddisfatto altre numerose domande alle quali è giuocoforza dare risposta negativa.

Deputazione Provinciale

Regolamento per i Manicomi succursali

Nella seduta di ieri la Deputazione approvò, dopo discussione, il regolamento, composto di 15 articoli, sui Manicomi succursali della Provincia.

Collegio di Toppo-Wassermann

La Deputazione prese atto delle dimissioni del Consiglio direttivo del Collegio, presentate in seguito all'approvazione del nuovo Statuto, deliberò di mettere all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio provinciale la nomina del nuovo Consiglio direttivo, pregando i dimissionari di rimanere in carica fino a quell'epoca.

Esposizione del 1916

Alle domande presentate dall'«Unione esercenti» di fissare un contributo per l'esposizione da tenersi in Udine nel 1916, per commemorare il 50.o anniversario della liberazione dal dominio straniero, la Deputazione, pur plaudendo all'idea, deliberò di non proporre per ora alcun contributo, riservandosi di fissarlo negli anni più prossimi al 1916.

Mercato odierno

(Ore 11)

Frumento all'ettolitro a lire —.—
Granoturco da L. 11.— a L. 13.75
Sorgo rosso da L. 8.15 a L. 8.25
Segala da L. —.— a L. —.—
Fagiuoli 30, 37.

Frutta

Pere (al quintale)	L.	—	—	—	—
Pomi	»	»	17	a 60	—
Castagne	»	»	9	a 11	—
Uva	»	»	25	a 26	—

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

Processo per uxoricidio

Presiede il cav. Sommariva, consigliere della Corte d'Appello di Venezia; giudici Solmi e Rieppi.

Il P. M. è rappresentato dal sostituto Proc. avv. Tescari.

Imputato: Zoldan Bortolo fu Felice, d'anni 44, di Erto-Casso.

Difensore: Avv. Peter Ciriani di Spilimbergo. Vi sono 19 testi d'accusa e uno a difesa.

Perito della difesa: prof. dott. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio provinciale.

Come avvenne il fatto

Erto-Casso è un Comune che ha mandato spesso i suoi figli innanzi alla Corte d'Assise di Udine.

Per circa una diecina di anni in una o nell'altra sessione la Corte era sempre chiamata a giudicare qualche abitante di quel montuoso Comune, imputato di omicidio. Si trattava di inimicizie e odi, di vendette che avevano per causa interessi pecuniarii o gelosia...

Dopo qualche anno di sosta Erto-Casso ci manda di nuovo un imputato di un delitto di sangue: si tratta di un'uxoricida, che non nega di aver commesso l'atroce delitto, ma si scusa.

Bortolo Zoldan, d'anni 42, venditore girovago di oggetti in legno, aveva in moglie Maria De Marta, da lui sposata il 4 agosto 1905. Per circa 8 anni i due coniugi si recarono in giro per i paesi a vendere la loro merce. Il marito era un beone e di carattere violento; anche alla moglie piaceva pure il vino ma era buona e di ottimo temperamento.

Nel dicembre del 1904 essi erano ritornati a Erto-Casso, e la sera del 27 in seguito a un contrasto il Zoldan colpì la moglie con un *massang* al torace e all'addome, e le gravissime ferite riportate furono causa della sua morte che seguì l'ultimo giorno dell'anno 1904.

I particolari dell'uxoricidio

La De Marta, appena colpita, potè fuggire e si ricoverò nella casa di Luigia Corona-Zalo, dove fece il seguente racconto:

Alle 22 si trovava a letto e pregava, quando le si pose vicino il marito e le chiese L. 100 per continuare a fare il girovago. Essa rispose di non aver quella somma. Il marito la rimproverò in malo modo di essere ritornato a casa, e la moglie gli disse che il ritorno non era dipeso da lei. Il Zoldan sempre più inviperito la ferì allora col *massango*.

Il racconto venne udito in tutto o in parte dal sindaco Felice Corona e da Elisabetta e Nicolina De Marta.

Il giorno 29 dicembre la Maria De Marta ripeteva questo racconto al Pretore di Maniago, venuto a interrogarla. Aggiungeva però che aveva risposto al marito che non gli avrebbe dato le lire 100 anche se le avesse avuto, perchè appartenevano ai loro figlioletti, mentre lui le avrebbe consumato all'osteria. Affermò pure che il Zoldan quando la ferì non era ubbriaco.

Il vero movente del delitto

Don Forgiarini, parroco del paese, dopo morta la De Marta andò dal Pretore di

Maniago e gli riferì che la stessa gli aveva raccontato che il marito da lungo tempo si trovava in relazioni intime con Maria Corona, loro compagna di viaggio. Disgustata di ciò la sera fatale la De Marta si era rifiutata di cedere alle voglie del marito, che, salito perciò in estremo furore, la ferì.

La De Marta aveva pregato il parroco a rivelare questi particolari solamente se fosse morta in seguito alle ferite.

Come si difende l'uxoricida.

Il Zoldan ammette di aver ferito la propria moglie la sera del 27 dicembre 1904, ma dice che fu preso da subitanea ira perchè essa aveva paura di lui e gli diceva che era invaso dal diavolo. La Maria aveva spiegato queste sue parole al sindaco nel senso che essa, vedendo il marito tanto incollerito, gli aveva detto se era stregato, che la finisse e si mettesse a dormire.

Ciò che disse il Zoldan dopo commesso il delitto.

Verso le ore 23 del 27 dicembre Orazio Filippini, trovandosi nella sua stalla, sentì che subito dopo aver ferita la moglie il Zoldan diceva:

« Ti sa anche ti che go due done, e anzi la xe una brava dona economica, e se te me davi le lire che te go domandà doman saria andà a Belun, con ti e anca con quell'altra, e se te fossi andada a ciamar Giacomo Filippin no saria sta gnente. Son sicuro de averte dà, e no so se quattro cortelade e non son pentio ».

Udienza ant. del 21 novembre.

L'udienza è aperta alle 11.

Dopo fatto l'appello si leggono le domande di esenzione.

TEATRI ED ARTE

Il "Rigoletto„ al Minerva

Stasera, dunque, al teatro Minerva va in scena il *Rigoletto*, la popolare opera di Giuseppe Verdi. Protagonista è l'Ardito, tanto ammirato nell'opera pucciniana; Gilda sarà la soprano Sofia Alfos, artista di bella fama, che recentemente mietè nuovi allori a Savona, proprio nel *Rigoletto*. L'altra principale parte sarà sostenuta dal tenore Santini.

L'andata in scena del "Cadore„

Veniamo informati che a Padova il "Cadore„ del maestro Montico, invece di sabato, andrà in scena martedì prossimo 28 corr., per potersi meglio curare l'esecuzione.

Ultime notizie

L'on. Fortis a Roma

Roma, 20. — Dopo essersi recato a Caserta a visitare il re, Fortis da Napoli è partito per Roma: quivi è giunto alle 20.14 ricevuto da alcuni ministri.

La corruzione dei carboni

Roma 20 — L'*Avanti* a proposito del tentativo di corruzione sugli agenti ferroviari di Napoli, ieri sera annunziato, dice che il comm. Bianchi denunciò il il reato all'autorità giudiziaria, che già ha iniziato il procedimento penale.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che la denuncia afferma avere il Colletta specificato chiaramente i fatti, citando nomi, luoghi e circostanze.

Witte contro la pena di morte

Berlino, 10 — Il « Berliner Tageblatt » ha da Pietroburgo: Vengo a sapere da un membro del comitato dello sciopero che la notte scorsa Witte fece pervenire al comitato la notizia che saranno soppressi i tribunali di guerra e la pena di morte; inoltre che lo stato d'assedio nella Polonia sarà di breve durata. Fu in seguito a tali promesse che il comitato decretò la fine dello sciopero.

L'Isonzo in piena

Gorizia, 20. — In seguito all'insistente pioggia di questi giorni, l'Isonzo si è ingrossato. Benchè arrivasse fino al I. piano di qualche casa sita alla sua sponda, finora non si ebbero a deplorare disgrazie.

Comunicati

FRA LIBRI E GIORNALI

*** La Libreria Editrice Lombarda di Milano inizia la pubblicazione di una rivista di letteratura e d'arte, intitolata *Il Rinascimento*, che uscirà due volte al mese, formato in 8.o e avrà novantasei pagine per numero. Fondata per consiglio di Gabriele d'Annunzio, che di essa sarà il collaboratore costante, la Rivista raggruppa già intorno a sè i nomi dei più nobili prosatori poeti e scrittori d'arte d'Italia. Essa non s'inspirerà *solamente* a criteri di pura e astratta bellezza; ma sarà contro di tutto le *manifestazioni* della vita intellettuale moderna, significata con libertà d'intendimenti e nelle forme più alte e perfette del nostro idioma. E perchè la Rivista allarghi ancor più la sua funzione nel mondo del pensiero e della critica, tratterà spesso argomenti di scienze sociali e avrà una rassegna politica quindicinale, l'una e gli altri affidati a scrittori di speciale e riconosciuta competenza. Conterrà, infine, in ciascun numero, corrispondenze artistiche da tutti i grandi centri del mondo, onde risulti lo specchio completo e fedele del movimento più vivo degli spiriti contemporanei.

*** L'undicesimo numero del *Teatro illustrato* di Milano pubblica in copertina un ritratto, il più recente, di Eleonora Duse. Nel testo vi sono scene animate della *Sposa venduta* del *Jongleur de Notre Dame*, di Halka, caricature di E. A. Butti e di Romeo Carugati, dovute alla matita di Enrico Sacchetti. Lo stesso numero contiene inoltre la canzonetta (musica e parole) premiata con I premio a Piedigrotta, altre fotografie, disegni e articoli brillantissimi.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi
del giorno 20 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	33
» 3 1/2 %	104	56
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1258	—
Ferrovie Meridionali	783	50
» Mediterranee 4 %	446	50
Società Veneta	115	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	358	—
» Mediterranee 4 %	500	—
» Italiane 3 %	358	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	25
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	83
Londra (sterline)	25	09
Germania (marchi)	122	80
Austria (corone)	104	41
Pietroburgo (rubli)	264	62
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	82

PICCOLA POSTA

C. F. — Talmassons. — La corrispondenza ci giunse a festa finita, troppo tardi per essere pubblicata.

G. Abolonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Ringraziamento

La famiglia e i congiunti del compianto

VINCENZO D'ESTE

ringraziano con effusione tutti coloro che vollero con la loro presenza dar pegno d'affetto al caro estinto.

Ringraziano poi in particolar modo il dott. Pitotti per le cure premurose di cui fu largo verso il loro amato. Chiedono venia di involontarie mancanze e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Famiglia d'Este.

L'avv. Ciriani Matteo fu Pietro ci invita a termini di legge a pubblicare la seguente risposta alla corrispondenza da Spilimbergo datata il 15 novembre e intitolata « Il veglio della montagna »:

« E' falso che lo sottoscritto abbia posto la mia autocandidatura al Consiglierato provinciale in questo Mandamento, e che, o da me *solo*, o *da mio figlio*, per incarico mio, siano stato fatte e stiansi facendo pratiche e giri per appoggiarla: indipendente, come sono, per l'avvenire, mi riservo la più ampia libertà d'azione.

Per le ingiurie personali, sotto tale artificioso pretesto, rivoltemi in detto articolo, provvederò, se e quando crederò opportuno.

Invito però, formalmente, fin d'ora, i miei anonimi ingiuriatori a levarsi la maschera e a concretare e pubblicare fatti e circostanze, che possano, in qualunque modo intaccare la mia onestà privata, professionale e cittadina; pronto ad accordar loro, nel conseguente giudizio penale, il diritto della prova ».

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18. 36 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.50, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI